

Cesare Avenia**“L'eHealth non è affare da medici ma da manager”**

La denuncia del presidente di **Confindustria Digitale**: strutture che sono state decise nel 2013 e ancora non esistono. “Oggi sarebbero state utilissime nel tracciamento dei contagi”

La vicenda dell'Anagrafe nazionale degli assistiti è un vero scandalo nazionale. Istituita formalmente dalla legge di bilancio del 2013, viene poi citata da quasi tutti i provvedimenti di legge che da allora si sono occupati di sanità digitale ma in realtà è una banca dati fantasma». Per **Cesare Avenia**, presidente di **Confindustria Digitale**, i ritardi sul Fascicolo Sanitario Elettronico sono solo una parte del problema.

Perché l'anagrafe è importante?

«Oggi sarebbe stato lo strumento fondamentale su cui poggiare il sistema di tracciamento dei contagi, la gestione dei tamponi e della campagna vaccinale, dando maggiore efficacia, coerenza e coesione nazionale all'azione di contrasto alla pandemia. Dal binomio Ana-Fse doveva nascere la sanità digitale nazionale, con i nuovi servizi online per i cittadini, lo sviluppo della medicina territoriale e telemedicina, basata sulla cooperazione trasversale tra enti e operatori sanitari. L'elaborazione dei dati raccolti dal sistema interconnesso sarebbe stata alla base della capacità di formulazione di modelli predittivi e applicazioni di intelligenza artificiale, fattore che in altri Paesi si è dimostrato decisivo».

Il ministro Speranza sembra ora

riconoscere l'urgenza di superare i ritardi e ha parlato di “una centrale di calcolo per elaborare la grande quantità di dati disponibili”.

«È una dichiarazione quanto meno tardiva che non coglie a mio avviso il cuore del problema. Fondamentale, infatti, non è istituire un nuovo centro di calcolo che si andrebbe ad aggiungere alle migliaia già presenti nella PA, ma dare finalmente concretezza al disegno generale espresso dall'Agenda Digitale. Oggi abbiamo Regioni e Asl che sono assolutamente best practice in materia di sanità digitale accanto a situazioni locali di grande arretratezza. È il momento di dare soluzione a questa situazione insostenibile di disparità».

Il Pnrr in discussione in Parlamento fornisce risposte adeguate?

«Purtroppo la versione ora in esame evidenzia una carenza di approfondimento tecnico proprio sulla parte che riguarda la sanità digitale, inserita nell'ambito della Missione 6 - Salute, in cui l'Ana e l'Fse non vengono neanche citati. Il problema è che la digitalizzazione della sanità non è un tema sanitario, ma richiede competenze tecniche e manageriali. Per questo sarebbe molto più opportuno se venisse inserito nella Missione 1, quella relativa alla trasformazione digitale del Paese». – **s.car.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Cesare Avenia
presidente
Confindustria
Digitale

3835 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

